

\_Lettera\_N\_3176

Al papa Leone XIII

Roma, anter. 20 aprile 1880

Il Barone Maria Antonino Briot di Monremy fervoroso cattolico, che impiega le molte sue sostanze in opere di carità, venne già più volte in aiuto con generose somme alla costruzione e manutenzione dell'Orfanotrofio di S. Pietro in Nizza Marittima; più volte all'anno fa pure vistosa offerta del danaro di S. Pietro serbando quasi sempre l'anonimo. Testé diede una somma assai considerevole in aiuto della Chiesa e dell'Ospizio del Sacro Cuore e delle Missioni della Patagonia. Si fa umile preghiera al S. Padre per una decorazione di Comm. che gli tornerebbe di grande consolazione e di incoraggiamento a continuare ne' suoi caritatevoli propositi. Compie 40 anni di età, di Verdun in Francia, nello stato nubile; si occupa incessantemente per le opere di carità.

Il sig. Giuseppe Bruschi fervoroso cattolico di Spezia, sostegno della fede in quella miserabile città, ha comprato una estesa superficie di terreno che diede gratuitamente per costruire chiesa, scuole ed ospizio in favore di poveri fanciulli orribilmente insidiati colà dai protestanti. È nubile nell'età di anni 55, fratello del fu Can.co Angelo Bruschi Vicario Generale nella città di Spezia. Si chiede umilmente una decorazione di Cavaliere di S. Gregorio Magno che tornerebbe di grande conforto alla sua esemplare e doviziosa famiglia, che dopo la Santità Vostra è l'unico sostegno nostro in quella città.

Sac. Gio. Bosco